Bullismo e studenti con bisogni speciali

Sapevate che gli studenti con disabilità hanno il 63% di probabilità in più di essere vittime di bullismo rispetto ai loro coetanei? (Iqbal, bin Nordin e Hasyim, 2021).

Gli studenti con bisogni speciali hanno maggiori probabilità di essere vittime di bullismo rispetto agli altri alunni. Questo può accadere perché potrebbero avere difficoltà a parlare, a causa del loro aspetto o di quanto lavorano bene a scuola... A volte, potrebbero non capire le regole sociali o avere problemi a esprimersi. Questo può renderli più vulnerabili al bullismo.

In alcuni casi, gli studenti con bisogni speciali possono essere isolati o esclusi dalla conversazione con i colleghi di classe, rendendoli ancora più vulnerabili al bullismo. Il bullismo può anche danneggiare la loro capacità di imparare e crescere. È importante sapere che i bulli spesso prendono di mira i ragazzi che ritengono più deboli e che non reagiscono.

È importante che tutti si oppongano al bullismo e si sostengano a vicenda! Ricordate che TUTTI meritano di sentirsi sicuri e rispettati a scuola.

Qual è l'impatto del bullismo sugli studenti con bisogni speciali?

Hai mai provato sentimenti di tristezza, paura e/o vergogna quando parli o vai a scuola? Ti sei mai sentito molto solo o escluso socialmente? Le tue abitudini alimentari e di sonno sono cambiate in qualche momento? Hai mai avvertito una mancanza di interessi o di passioni per diverse attività?

Tutte queste sensazioni spiacevoli e cambiamenti di abitudini possono essere conseguenze del bullismo. Il bullismo può anche farvi sentire sempre più ansiosi, può peggiorare la vostra autostima e la vostra fiducia in voi stessi e influire negativamente sulla vostra concentrazione e sulla vostra motivazione per qualsiasi attività o compito che dovete svolgere. Forse sapete che il bullismo causa una diminuzione dei risultati accademici e della frequenza scolastica, oltre a depressione, stati d'animo violenti, abuso di sostanze, mal di stomaco e mal di testa, pensieri suicidi, autolesionismo e persino suicidio.

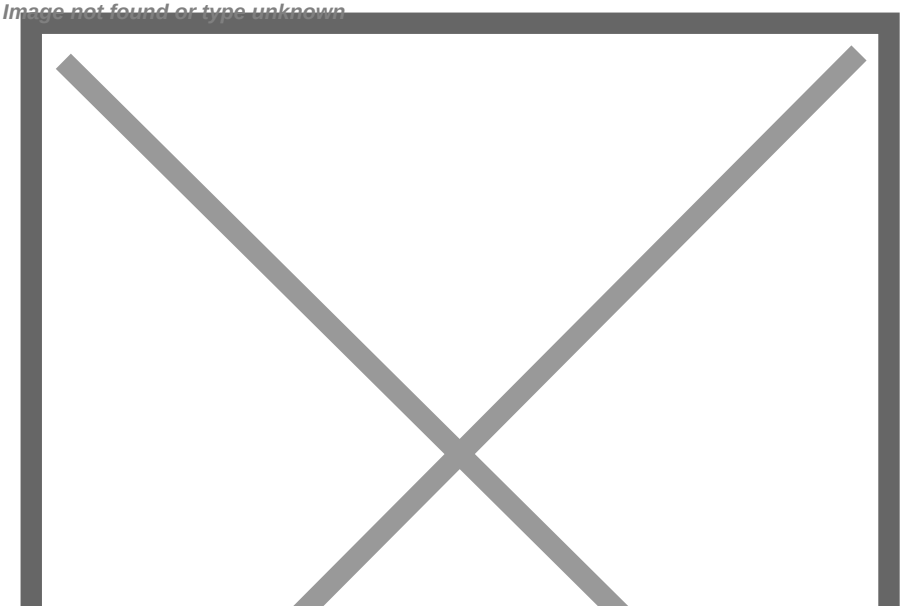
Ora, pensate a come il bullismo colpisce uno studente con bisogni speciali.

Ecco un video per capire l'impatto del bullismo sugli studenti con bisogni speciali:

https://www.youtube.com/embed/38mZLDWMNe4

Il bullismo può verificarsi OVUNQUE, dalla scuola ai social media. Se pensate che non si tratti di bullismo perché non avviene in mensa, in classe o nei corridoi... vi sbagliate! È importante essere vigili in ogni circostanza per prevenire ed evitare che i vostri compagni siano vittime di bullismo, soprattutto se hanno esigenze speciali.

Image not found or type unknown



Quando vediamo che qualcuno è vittima di bullismo, è importante ricordare cos'è l'**empatia**. Mettersi nei panni degli altri e immaginare come potrebbero sentirsi. Se vi siete mai sentiti tristi, spaventati o esclusi, sapete quanto possa far male. Gli studenti con bisogni speciali possono già affrontare sfide particolari, e il bullismo può rendere le cose ancora più difficili per loro. Mostrando empatia, possiamo capire l'impatto che il bullismo ha su di loro e sostenerli in modo gentile e attento.

Ricordate che l'empatia è un superpotere che ci permette di capire e condividere i sentimenti degli altri. Usiamo questo superpotere per mostrare gentilezza, sostegno e accettazione a tutti gli studenti.

Attività: Empatia e relazioni

In questa attività troverete alcune frasi che descrivono una persona che ha la capacità di esprimere empatia e una persona che non la esprime affatto. Provate a classificare le frasi nella tabella sottostante.

1. "Se fossi in te, lo farei (...)".
2. "Capisco perfettamente come ti senti (...)".
3. "Ho provato le stesse cose che stai provando tu in questo momento, non sei sola/o (...)".
4. "Dai, smettila, non c'è alcun motivo per continuare a pensarci".
5. "Oh mio Dio, è un peccato".
6. "Se hai bisogno di qualcuno, puoi sempre contare su di me".

7. "Risolverò il problema per te"
8. "Vuoi raccontarmi cosa è successo ieri?
9. "Se hai bisogno di qualcosa, fammelo sapere".
10. "È assolutamente normale sentirsi così".

Esprimere empatia	Non esprimere empatia

Come possiamo intervenire per affrontare il bullismo nei confronti degli studenti con bisogni speciali?

A questo punto, vi starete chiedendo come potete intervenire o fare qualcosa per aiutare il vostro compagno con esigenze speciali a smettere di essere vittima di bullismo. Siamo qui per darvi consigli e tecniche per farlo nel modo migliore!

Innanzitutto, dovete sapere che tutti nell'ambiente scolastico hanno la responsabilità di impedire che si verifichino episodi di bullismo. Se siete vittime di bullismo o ne siete testimoni, è normale, e persino molto positivo, parlarne con l'insegnante, il responsabile o qualsiasi altro membro del personale scolastico e chiedere il loro aiuto. Potete anche parlarne con i vostri genitori o con adulti di cui vi fidate per chiedere il loro consiglio o il loro intervento. È molto importante parlare. Non esitate MAI a dire qualcosa e a chiedere aiuto.

Alcuni modi per diventare difensori consistono nell'includere lo studente (con o senza disabilità) nel proprio gruppo di amici, comunicare con lui/lei come si fa con tutti, creare un rapporto di fiducia con lui/lei e fargli capire che può parlare con voi di qualsiasi cosa, compresi i sentimenti negativi e i malumori.

Questo può davvero aiutare e favorire lo studente disabile a sentirsi incluso e sicuro di sé in classe. Inoltre, potete chiedergli di spiegare la sua disabilità, preferibilmente di fronte alla classe, in modo che tutti possano comprendere la condizione e le conseguenze della disabilità e, in seguito, essere più preparati ad aiutarlo.

Un altro buon consiglio che possiamo darvi è quello di difendere il vostro compagno di classe vittima di bullismo. Questo consiste essenzialmente nel fornire sostegno ai compagni di classe che sono vittime di bullismo, che sono vulnerabili al rischio di essere feriti o che sono isolati dagli altri studenti.

> Tenendo presente questo, cosa potete fare in pratica per difendere il vostro compagno? Beh, è semplice. Consiste solo nel parlare a favore dell'altro quando si assiste a un atto di bullismo.

È anche molto importante aiutare il vostro compagno a sviluppare l'auto-avvocatura, la capacità di parlare per se stesso. Sarete sicuramente d'accordo che questo è estremamente complicato, soprattutto quando si è vittime di bullismo e si ha una bassa autostima. Pertanto, quello che potete fare è creare un luogo sicuro e un rapporto di fiducia con il vostro compagno, in modo che si senta sostenuto nel denunciare la situazione di bullismo.



Se siete ambasciatori contro il bullismo, il vostro ruolo nell'aiutare gli studenti con bisogni speciali che devono affrontare il bullismo è importantissimo! Ecco cosa potete fare per sostenerli:

1. Siate amici: mostratevi gentili e invitate i vostri amici a partecipare alle attività, ai giochi....
2. Parlate!: se vedete che qualcuno è vittima di bullismo, non restate a guardare... parlate! Segnalate il bullismo a un adulto fidato.
3. Diffondete la consapevolezza: parlate ai vostri compagni di classe dell'importanza di essere rispettosi con gli studenti con bisogni speciali.
4. Siate un modello di comportamento: Mostrate agli altri come trattare le persone con rispetto e gentilezza. Le vostre azioni possono ispirare gli altri a fare lo stesso!

Ricordate che essere un ambasciatore contro il bullismo significa avere il potere di cambiare le cose, di fare una differenza positiva. Potete aiutare gli studenti con bisogni speciali che devono affrontare il bullismo a sentirsi più felici, inclusi e sostenuti.

Revision #2
Created 7 August 2023 11:38:14 by Gaia Terenzi
Updated 7 August 2023 11:47:52 by Gaia Terenzi